



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti**

Via Passolanciano, 75 – Pescara - ☎ 085.767.2546 | 2548 Fax 085.7672585

rifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it

osservatorio.rifiuti@regione.abruzzo.it

**SISTEMA REGIONALE DI SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI
AGGIORNAMENTO RAPPORTO**

20 agosto 2013

INDICE

Premessa

Introduzione

- 1. Il quadro normativo di riferimento**
- 2. Programmi di intervento e risorse disponibili per attuare la programmazione regionale**
- 3. Dati generali sulla gestione dei RU – 2012**
- 4. Quadro adempimenti in attuazione di alcune direttive regionali**
- 5. Provvedimenti della Regione Abruzzo per garantire la continuità delle attività di smaltimento**
- 6. Stato dell'impiantistica di smaltimento e trattamento RU nei singoli territori provinciali**
 - 6.1 Provincia di L'Aquila**
 - 6.2 Provincia di Teramo**
 - 6.3 Provincia di Pescara**
 - 6.4 Provincia di Chieti**
- 7. L'azione del Servizio Gestione Rifiuti – Sintesi**
- 8. Il sistema impiantistico regionale**

Conclusioni

PREMESSA

Il presente “*Rapporto sul sistema regionale di smaltimento RU – 30.06.2013*” (di seguito: “*Report 2013*”), è redatto in una fase molto dinamica della legislazione statale e regionale, riferita sia alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, sia al quadro delle norme in materia di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica. Il *Report 2013* rappresenta il monitoraggio che il Servizio Gestione Rifiuti (SGR) e l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) compiono sul sistema regionale di smaltimento dei rifiuti urbani che aggiorna i *Report* già rimessi in precedenza alle Autorità competenti (*luglio 2007, giugno 2008, settembre 2008, giugno 2009, dicembre 2009, 15 agosto 2010¹, 31.12.2010, 10.08.2011²*).

INTRODUZIONE

La situazione in Regione Abruzzo delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani ed rifiuti urbani assimilati è caratterizzata al **20.08.2013** dalle seguenti situazioni:

- insufficiente capacità volumetrica a livello regionale delle discariche per rifiuti non pericolosi;
- ritardi nell'attivazione di nuovi impianti di smaltimento già autorizzati dalla Regione Abruzzo;
- fermo tecnico di impianti di trattamento a causa di criticità gestionali e/o societarie;
- insufficienti *performance* dei livelli di Raccolta Differenziata (RD - %) nella maggior parte dei Comuni;

¹ BURA Speciale Ambiente n. 59 del 13.10.2010.

² BURA Speciale Ambiente n. 68 del 04.11.2011.

- insufficiente impegno da parte di alcuni Consorzi Comprensoriali di Rifiuti e di molti Comuni nell'implementare le direttive regionali vigenti (in attuazione del PRGR), finalizzate all'organizzazione di servizi ed attività di prevenzione, riduzione della produzione e riuso/riciclo dei RU.
- insufficiente livello qualitativo dei servizi di gestione dei rifiuti urbani attuato dalle Aziende concessionarie dei Comuni e/o loro Consorzi/Società SpA;

Inoltre, per quanto riguarda la bonifica di siti di smaltimento e l'adeguamento di alcuni siti di smaltimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i., si segnala che il SGR sta gestendo i diversi adempimenti connessi con **n. 2 Procedure di Infrazione Europee** (Procedura d'Infrazione UE 2003/2077 – bonifica siti) e Procedura d'Infrazione UE n. 2011/2215 ex art. 258 TFUE (*Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/C relativa alle discariche di rifiuti*), di cui si riferisce in seguito.

Il Servizio Gestione Rifiuti - ORR, per quanto riguarda il settore delle RD, ha elaborato il “**7° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – dati 2011**”³ ed ha in corso di elaborazione definitiva e prossima pubblicazione sul BURA, il “**8° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – dati 2012**”.

Si rammenta che la Regione Abruzzo, ha a suo tempo delineato, secondo “*criteri di priorità*”, basati sulla individuazione di interventi in siti già interessati dalla presenza di impianti di smaltimento, in esercizio o dismessi, con la **DGR n. 1190 del 02.01.2007** “*L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 32. Attività di smaltimento dei rifiuti urbani. Provvedimenti regionali straordinari*”, un “*programma-quadro*” di azioni ed interventi per l'uscita dalle situazioni di criticità”⁴.

Al 20.08.2013 il quadro delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani, rispetto al Report precedente, presenta ancora una “non autosufficienza” per le effettive necessità. In particolare, in Provincia di Pescara e Teramo, non vi sono discariche in esercizio e sono in atto conferimenti finali dei rifiuti urbani trattati in altre Regioni (es. Molise ed Emilia Romagna) sia da parte degli operatori pubblici che degli operatori privati. In tal senso anche i dati del Rapporto Rifiuti ISPRA – 2013, evidenziano tale situazione. Nei Report precedenti, sono state puntualmente evidenziate le diverse cause che hanno generato le criticità ambientali nel sistema di smaltimento dei rifiuti urbani che, in questo Report, si intendono confermare e che si evita di ripetere⁵.

La situazione, è monitorata costantemente dal Servizio Gestione Rifiuti. Per affrontare adeguatamente la situazione e garantire la continuità delle attività di smaltimento e trasporto tra ATO diversi dei RU, in assenza di accordi tra le Province interessate (art. 34, co. 4, L.R. 45/07 e s.m.i.), si è provveduto sino al **31.12.2013** ad approvare la **DGR n. 919 del 27.12.2012** “*D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 943 del 23.12.2011 – DGR n. n. 414 del 02.07.2012. Autorizzazione a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti, ubicati nella Provincia di L'Aquila - Conferma attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali riferite ad impianti di smaltimento autorizzati*”.⁶

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

A livello europeo la **Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008** relativa ai rifiuti che abroga alcune precedenti direttive di settore, costituisce il principale riferimento normativo per la gestione dei rifiuti urbani.

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (TUA), ai sensi dell'**art. 182-bis**) “*Principi di autosufficienza e prossimità*” prevede per le attività di smaltimento:

“Omissis ... 1. *Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:*

- a) *realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;*

³ BURA n. 56 Speciale Ambiente del 24.05.2013.

⁴ BURA n. 2 Speciale Ambiente del 02.01.2007.

⁵ www.regione.abruzzo.it

⁶ BURA n. 16 Speciale Ambiente del 16.02.2013.

- b) *permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;*
- c) *utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.”*

La Regione Abruzzo con **L.R. 29.12.2011, n. 44** “*Disposizione per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 1999/105/CE, 2008/50/CE, 2007/2/CE, 2006/1213/CE, e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria Regionale 2011)”*⁷, ha provveduto a recepire le disposizioni del D.Lgs. 205/2010), modificando le disposizioni della **L.R. 19.12.2007, n. 45** “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”⁸. Con **Circolare n. 1/2012**⁹ si è provveduto ad informare gli Enti interessati delle competenze a loro affidate per la corretta attuazione della normativa regionale.

E’ in corso di esame in Consiglio Regionale il DDLR approvato con **DGR n. 815/C del 28.11.2011** relativo alla riforma della *governance* della gestione integrata dei rifiuti e prevista soppressione delle AdA istituite (*presentazione di emendamenti al DDLR del novembre 2012 per la previsione di un unico ATO rifiuti*), ai sensi dell’all’art. 2, comma 186-bis della **legge 23 dicembre 2009, n. 191** e s.m.i. Sulla scorta di ulteriori indirizzi di carattere politico-istituzionale, sono stati presentati ulteriori emendamenti al suddetto DDLR con la previsione di un **unico ATO regionale** è la costituzione di un’**Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti** (cd. “AGIR”). La finalità principale del DDLR è quella di eliminare l’attuale frammentazione istituzionale nella gestione del ciclo dei rifiuti urbani, caratterizzata dalla presenza di **n. 13** Consorzi Intercomunali e/o loro Società SpA e realizzare economie gestionali al fine di ridurre la pressione del sistema di tassazione/tariffario applicato agli utenti (TARSU, TIA, TARES). Il DDLR è stato approvato dalla IV[^] Commissione Regionale nella seduta del **30 luglio 2013** ed approvato nell’Aula consiliare.

2. PROGRAMMI DI INTERVENTO E RISORSE DISONIBILI PER ATTUARE LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Regione Abruzzo, in attuazione del **PAR FSC 2007 – 2013**, ha adottato una serie di interventi nel settore inerenti le *linee d’azione IV.1.2.a e IV.1.2.b – Obiettivo 3 “Rifiuti”*. In particolare, per la **linea d’azione IV.1.2.a “Attuazione dei programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo e del programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti”**, sono previsti **n. 4** interventi:

1. *Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni, finalizzato al raggiungimento dei target previsti per gli indicatori S.07, S.08, S.09 (intervento n. IV.1.2.a.1);*
2. *Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i., finalizzato al raggiungimento dei target previsti per gli indicatori S.07, S.08, S.09 (intervento n. IV.1.2.a.2);*
3. *Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, finalizzato al raggiungimento del target previsto per l’indicatore S.07 (intervento n. IV.1.2.a.3);*
4. *Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti, finalizzato al raggiungimento dei target previsti per gli indicatori S.07, S.08, S.09 (intervento n. IV.1.2.a.1).*

Mentre, per la **linea d’azione IV.1.2.b “Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio”**, sono previsti **n. 2** interventi:

1. *Completamento del sistema impiantistico di trattamento, finalizzato al raggiungimento del target previsto per l’indicatore S.07 (intervento n. IV.1.2.b.1);*

⁷ BURA n. 82 Speciale Ambiente del 30.12.2011.

⁸ BURA Straordinario n. 10 del 21.12.2007.

⁹ BURA n. 19 Speciale Ambiente del 09.03.2012.

2. *Completamento del sistema impiantistico di compostaggio/digestione anaerobica, finalizzato al raggiungimento del target previsto per l'indicatore S.09 (intervento n. IV.1.2.b.2).*

Le risorse previste per l'attuazione dell'Obiettivo Rifiuti del PAR – FAS 2007 – 2013, le risorse complessive FAS ammontano a € 21.308.480,00 come previsto nel quadro che segue (Tab. 1), su un totale complessivo del programma di € 34.937.783,00 (comprensivo delle risorse FAS + Risorse Premiali FCS-ODS);

Tab. 1 - Quadro complessivo delle risorse PAR – FAS 2007 – 2013 + ODS.

Target	Servizio competente	Intervento (N.)	Intervento (titolo)	Copertura Finanziaria	Costo interventi (euro)
S. 07 S.08 S.09		1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	FAS	12.037,058,21
		2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	FAS	771.421,79
S. 07		3	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	FAS	660.000,00
S. 07 S. 08 S. 09		4	Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti	Risorse premiali FCS-ODS	10.000.000,00 (di cui Eu.7.137.605,00 Risorse interm. e Eu. 2.862.395,00 Ris. Residue)
LINEA AZIONE IV.1.2.a	Servizio Gestione Rifiuti – ORR ed Ufficio	IV.1.2.a Attuazione dei “Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo” e del “Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti”		FAS + Risorse premiali FCS-ODS	23.468.480,00
S. 07	Attività Tecniche	1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	Risorse residue	3.629.303,00
S. 09		2	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	FAS	7.840.000,00
LINEA AZIONE IV.1.2.b		IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio		FAS + Risorse residue	11.469.303,00
Totale complessivo					34.937.783,00

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – ORR.

Sono in corso le attività per l'attuazione del Programma regionale PAR – FAS 2007 - 2013 per la realizzazione del **Programma straordinario per la riorganizzazione delle RD** e completamento dei programmi in materia di raccolta differenziata ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. A tal proposito è stata approvata la **DGR n. 420 del 04.06.2013** e per i “*Programmi i prevenzione riduzione della produzione dei rifiuti*” è stata approvata la **DGR n. 418 del 04.06.2013**.¹⁰

¹⁰ BURA n. 69 Speciale Ambiente del 19.07.2013.

Sono previsti interventi nel “*Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale 2013 – 2015. Art. 225 L.R. n. 15 del 26.04.2004 e s.m.i.*”, per la realizzazione di Centri di Raccolta ed impianti di trattamento, ai sensi della DGR n. 394/P del 27.05.2013, per un importo complessivo degli investimenti a carico della Regione Abruzzo di ca. 9 Mil/Eu.¹¹

Inoltre, nel settore della **bonifica dei siti potenzialmente contaminati** il SGR sta portando avanti il programma POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. ASSE IV - “*Sviluppo Territoriale*”. Attività IV.3.2 “*Bonifica dei siti contaminati*” in collaborazione con gli EE.LL. Gli investimenti previsti con supporto del 100% degli interventi che privilegiano le discariche dismesse interessate dalla Procedura d’infrazione UE, ammontano a ca. 18 Mil/Eu.

Pertanto sono ca. 65 Mil/EU, i fondi attualmente a disposizione per il settore della gestione integrata dei rifiuti urbani, se si tiene conto anche degli interventi proposti per il Polo tecnologico COGESA SpA, per un importo complessivo di ca. 2,4 Mil/Eu – Linea CSS) nell’ambito del “APQ - Valle Peligna”, da definire.

3. DATI GENERALI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – 2012

Si illustrano di seguito alcuni dati riferiti alla produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Abruzzo per l’anno 2012 in corso di definizione da parte dell’ORR per la redazione finale del “8° Rapporto sulle Raccolte Differenziate - 2011”, che verrà pubblicato sul BURA e sul sito web della Regione Abruzzo.

La **produzione dei rifiuti urbani** regionale nell’anno 2012 (riferita a n. 305 Comuni) è stata di 627.423 t, diminuita del -5,86% rispetto al 2011 (666.448 t). L’inversione di tendenza nella produzione dei rifiuti si è avuta a partire dal 2008. Tale aspetto è riconducibile soprattutto alla crisi economica, quindi alla conseguente chiusura di attività produttive ed alla diminuzione di consumi delle famiglie. Anche la diminuzione della popolazione residente (1.306.416 abitanti – Fonte ISTAT 2012) del -2,68% rispetto al 2011 (1.342.366 abitanti - Fonte ISTAT 2011) ha potuto rappresentare un altro fattore condizionante. Sul piano programmatico delle attività avviate dalla Regione Abruzzo e dai Comuni e loro Consorzi e/o Società SpA per migliorare la gestione dei rifiuti urbani, ha concorso in parte anche:

- la diffusione dei sistemi di raccolta domiciliari che possono concorrere ad una riduzione dei conferimenti impropri;
- la diffusione delle attività di compostaggio domestico; attualmente sono ca. 8.000 utenze familiari a praticarlo;

Gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (%RD) da raggiungere, in base al quadro normativo vigente, sono i seguenti:

Obiettivi minimi %RD.

Normativa di riferimento	Obiettivi minimi RD - %						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.	35		45		-		65
Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007)		40		50	-	60	
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.		40		50		60	

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – ORR.

Nel 2012 sono state intercettate dai servizi di **raccolta differenziata (RD) 239.671 t** di rifiuti riciclabili. La percentuale di RD media su base regionale nel 2012, calcolata con il “*Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani*”, approvato con la DGR n. 474 del 26.05.2008, è stata del 37,58%; con un +4,08% rispetto all’anno 2011 (33,5%), un dato che dimostra una crescita costante delle RD in Abruzzo ma ancora lontano dall’obiettivo previsto a livello nazionale e regionale (65%).

¹¹ BURA n. 78 Speciale Ambiente del 21.08.2013.

Tab. 2 – RD 2012

	Superficie (Kmq)	Nr Abitanti	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD
L'Aquila	5.036,80	298.087	104.936	39.116	144.052	483	26,66%
Chieti	1.944,93	387.761	90.728	81.244	171.972	444	46,51%
Pescara	1.224,67	314.391	110.635	48.199	158.834	505	29,37%
Teramo	2.588,35	306.177	81.453	71.112	152.565	498	46,33%
Abruzzo	10.795	1.306.416	387.752	239.671	627.423	480	37,58%

Fonte: Elaborazioni ORR 2012 su dati CARIREAB. In fase di definitiva validazione.

Tab. 3 – Evoluzione RD 2002 - 2012

% RD ABRUZZO												
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var. 2011/2012
L'Aquila	9,34	9,78	9,70	9,18	8,90	10,95	12,38	14,79	19,21	21,37	26,66	5,29
Chieti	9,75	9,71	17,80	15,79	17,50	19,00	22,70	28,90	30,49	40,02	46,51	6,49
Pescara	5,91	6,00	11,00	12,32	15,28	16,12	20,08	23,78	26,20	26,71	29,37	2,66
Teramo	17,32	19,19	21,19	24,26	22,79	29,64	32,74	29,45	38,08	43,96	46,33	2,37
Abruzzo	10,81	11,27	15,21	15,40	16,12	18,93	21,98	24,23	28,50	33,50	37,58	+4,08

Fonte: Elaborazioni ORR 2013 su dati CARIREAB.

Tab. 4 – Dati RD 2012 per ambiti consortili.

Prov	Consorzio di appartenenza	Nr Abitanti (ISTAT 2012)	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD 2012
AQ	ACIAM SPA	124.189	45.170,55	14.126,88	59.297,43	477,48	23,96%
	COGESA	52.204	15.965,07	7.607,30	23.572,37	451,54	31,72%
	Comunità Montana Alto Sangro	16.265	7.243,36	3.133,26	10.376,62	637,97	29,69%
	Segen SpA	32.217	4.790,38	5.616,66	10.407,04	323,03	53,64%
	Non Consorziati (N.C.)	73.212	31.766,74	8.632,20	40.398,94	551,81	19,94%
PROVINCIA DI L'AQUILA		298.087	104.936,10	39.116,30	144.052,40	483,26	26,66%
CH	CIVETA	98.374	26.406,00	16.711,57	43.117,57	438,30	38,20%
	Consorzio Chietino	81.409	15.119,60	20.237,02	35.356,62	434,31	56,55%
	Ecolan SpA	156.553	38.940,16	27.239,73	66.179,89	422,73	40,65%
	Comune di Chieti (N.C.)	51.425	10.262,52	17.055,64	27.318,16	531,22	60,85%
PROVINCIA DI CHIETI		387.761	90.728,28	81.243,96	171.972,24	443,50	46,51%
PE	AMBIENTE SPA	269.688	102.532,94	40.082,62	142.615,56	528,82	27,12%
	AMBIENTE SPA/Ecologica Pescara	34.942	6.271,67	6.512,75	12.784,42	365,88	49,70%
	Ecologica Pescara	9.761	1.830,23	1.603,56	3.433,79	351,79	45,13%
PROVINCIA DI PESCARA		314.391	110.634,84	48.198,93	158.833,77	505,21	29,37%
TE	CIRSU SpA	75.060	26.455,78	13.656,34	40.112,12	534,40	33,77%
	Consorzio Piomba Fino	50.161	11.059,05	15.121,95	24.181,58	480,58	54,90%
	MO.TE. Ambiente SpA	111.997	23.869,16	20.584,30	44.453,46	396,92	46,39%
	Unione dei Comuni Val Vibrata	62.959	20.068,05	23.749,31	43.817,36	695,97	54,17%
PROVINCIA DI TERAMO		306.177	81.452,64	71.111,88	152.564,52	498,29	46,33%

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR.

Nel 2012 sono n. 29 i Comuni che hanno superato la soglia del 65% obiettivo minimo di legge di RD pari al 9,15% dei Comuni abruzzesi (n. 305).

Tab. 5 – Obiettivi minimi di RD raggiunti dai Comuni.

Classificazione Comuni per livello RD 2012				
Livello di RD	Comuni		Abitanti residenti	
	Nr.	%	Nr.	%
RD < 15%	86	28,20%	207.793	15,91%
15% ≤ RD < 35%	77	25,25%	424.815	32,52%
35% ≤ RD < 50%	45	14,75%	212.704	16,28%
50% ≤ RD < 65%	68	22,30%	380.695	29,14%
RD ≥ 65%	29	9,51%	80.409	6,15%
Totale Abruzzo	305		1.306.416	

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR.

4. QUADRO ADEMPIMENTI IN ATTUAZIONE DI ALCUNE DIRETTIVE REGIONALI

Si riassumono, nella tabella che segue, alcuni adempimenti e scadenze temporali a cui gli Enti interessati (Province, Comuni, Consorzi comprensoriali rifiuti, Gestori dei Servizi, ..etc.), avrebbero dovuto far seguire disposizioni attuative, azioni ed interventi concreti sul territorio per implementare la normativa, gli indirizzi e la programmazione regionale.

Tab. 6 - Quadro degli adempimenti degli Enti a seguito della programmazione regionale.

Campo di intervento	Atto	Enti interessati	Scadenza /Entrata in vigore	Sanzioni
Obiettivi RD	Legge Regionale 19/12/2007, n. 45 - art. 23.	Comuni	Obbligo di organizzazione dei servizi RD entro 180 giorni dall'entrata in vigore. Almeno il 40% entro il 31.12.2007 Almeno il 50% entro il 31.12.2009 Almeno il 60% entro il 31.12.2011	SI
RUB - Programma Rifiuti Urbani Biodegradabili L.R. 23.06.2006, n. 22 "Programma Regionale RUB".	L.R. 23.06.2006, n. 22 BURA Speciale Ambiente n. 46 del 30.08.2006 DGR n. 167 del 24.02.2007 "Direttive applicative Programma RUB". BURA Speciale Ambiente n. 71 del 5.09.2007	Province, Comuni, Consorzi comprensoriali, titolari e gestori di impianti e servizi, operatori del settore	Entro 5 anni <173 Kg/ab/a Entro 8 anni <115 Kg/ab/a Entro 15 anni <81 Kg/ab/a In vigore dal 06.09.2007	SI
Ecocard L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta".	DGR n. 318 del 29.06.2009. BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26/08/2009	Comuni/ titolari e gestori di stazioni ecologiche	In vigore dal 26.08.2009	NO
Ecoristoro L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 60. Direttive regionali per la determinazione del contributo ambientale ai Comuni sede di impianti per rifiuti urbani. Approvazione.	DGR n. 735 del 4/12/2009. BURA Speciale Ambiente n. 2 del 29/01/2010	Titolari e/o gestori degli impianti, AdA (o in mancanza Ente territoriale competente). Comuni sede di impianti	In vigore dal 30.12.2010 L'Ada (o in mancanza Ente territoriale competente) predispone: • entro 3 mesi i provvedimenti necessari all'attuazione • entro 6 mesi adeguamento delle disposizioni previgenti	SI
Tariffe di conferimento rifiuti L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59.	DGR n. 693 del	Titolari e gestori degli impianti per nuovi impianti in corso di autorizzazione / o da	In vigore dal 14.10.2010 Entro 3 mesi l'Ada (o in	

Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione	30.09.2010. BURA.Speciale Ambiente n. 59 del 13.10.2010	autorizzare o per impianti che approntino modifiche /adeguamento tariffe vigenti AdA (o in mancanza Ente territoriale competente)	mancanza Ente territoriale competente) comunica i provvedimenti necessari all'attuazione	SI
Rifiuti da costruzione e demolizione (C&D) Direttive regionali per l'applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 2 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.	DGR. n. 514 del 28/06/2010. BURA. Speciale Ambiente n. 43 del 28.07.2010	Comuni	In vigore dal 29.07.2010 Recepimento da parte dei Comuni entro 90 giorni dall'entrata in vigore	SI
Compostaggio domestico L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 167 del 24.02.2007 "Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici". Approvazione	DGR n. 690 del 26.11.2009. BURA Speciale Ambiente 52 del 18/12/2009	Cittadini, Enti Pubblici, operatori pubblici /privati, associazioni ambientaliste, .. etc.	Con la pubblicazione sul BURA	NO
Circolare "Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito Comunale".	Circolare n. 2/2011 BURA Speciale n. 49 del 05.08.2011	Comuni	Con la pubblicazione sul BURA	NO
Circolare "Applicazione Legge Comunitaria regionale 2011"	Circolare n. 1/2012 BURA Speciale n. 19 del 09.03.2012	Province, Consorzi Comprensoriali, Comuni, .. etc.	In vigore con la pubblicazione della L.R. 44/2011	Art. 64 della L.R. 45/07
Centri del Riuso "Linee guida per la realizzazione dei Centri del Riuso"	DGR n. 66 del 13.02.2012 BURA Speciale n. 19 del 09.03.2012	Comuni	Con la pubblicazione sul BURA	Art. 64 della L.R. 45/07

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti/ARR.

5. PROVVEDIMENTI DELLA REGIONE ABRUZZO PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DELLE ATTIVITA' DI SMALTIMENTO

Per affrontare le situazioni di insufficiente autonomia per le attività di smaltimento RU, in alcune aree territoriali, si è provveduto ad emanare una serie di provvedimenti già elencati nel *Report 2012* ed a cui sono seguiti le seguenti nuove disposizioni:

- a. **DGR n. 919 del 27.12.2012** avente per oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 943 del 23.12.2011 - DGR n. n. 414 del 02.07.2012. Autorizzazione a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti, ubicati nella Provincia di L'Aquila - Conferma attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali riferite ad impianti di smaltimento autorizzati - Indirizzi regionali per campagne di attività di impianti mobili per la tritovagliatura di rifiuti urbani indifferenziati".

Inoltre si è provveduto da parte del SGR, a:

1. proseguire collaborazioni sinergiche tra operatori abruzzesi, pubblici e privati del settore di realtà regionale ed extra-regionali (es. *Molise, Emilia-Romagna, .. etc.*);
2. accelerare e definire, per quanto possibile le procedure per il rilascio di autorizzazioni inerenti, nuovi e/o in esercizio, impianti di smaltimento/recupero, tenendo conto della sempre più precaria situazione organizzativa del SGR, evidenziata più volte alle Autorità competenti sia ufficialmente che in via informale;

3. ribadire in ogni sede utile a tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti il rafforzamento di tutte le azioni destinate: alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti¹², al recupero-riciclaggio dei rifiuti urbani (in particolare delle frazioni organiche).

Di seguito si illustrano le problematiche principali del sistema di smaltimento RU al **20.08.2013**.

6. STATO DELL'IMPIANTISTICA DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RU NEI SINGOLI TERRITORI PROVINCIALI

6.1 PROVINCIA DI L'AQUILA

- **Comprensorio di L'Aquila (Capoluogo e Comuni limitrofi)** - Come più volte ribadito, da oltre 15 anni nel presente comprensorio aquilano non vi è un impianto adeguato per il trattamento/smaltimento dei RU come previsto dal PPGR (impianto di bioessiccazione RUI). Il **Comune di L'Aquila** (produzione RU ca. 35.000 t/a), attualmente, conferisce i propri RUI c/o l'impianto TMB/Compostaggio dell'ACIAM SpA di Aielli e impianto COGESA SpA di Sulmona. Il Comune di L'Aquila ha presentato alla Provincia di L'Aquila un progetto di una **Piattaforma Ecologica (PE)** che è in corso di autorizzazione da parte della stessa. La PE sarà realizzata c/o Zona Industriale di Bazzano al fine di realizzare un'autosufficienza territoriale per il recupero degli imballaggi.

Nel **Comune di Poggio Picenze**, attualmente è in esercizio una discarica per rifiuti non pericolosi per una volumetria ancora disponibile (**ca. 2.000 mc**) in gestione all'ACIAM SpA per il conferimento dei Comuni del comprensorio (ca. 10-15).

Le altre micro-discariche esistenti (es. *Navelli, Pizzoli, Villa S.Lucia, Ofena, ..etc.*), sono attualmente chiuse o inadeguate al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. In particolare, ai sensi dell'OPCM n. 3923/2011 e s.m.i. le discariche di: **Pizzoli, Villa S.Lucia, Ofena e Castelvecchi Calvisio**, sono state inserite in un "*Accordo di Programma*", sottoscritto con l'ex Soggetto Attuatore (OPCM 4014) per la gestione delle macerie a seguito del sisma dell'aprile 2009.

Nell'ambito del presente comprensorio, nel **Comune di Barisciano**, con **Decreto n. 49 del 14.03.2011** del Soggetto Attuatore, è stato approvato un progetto per la realizzazione di un "*Polo tecnologico pubblico per lo stoccaggio provvisorio, trattamento e smaltimento delle macerie pubbliche*", con annessa discarica di servizio per rifiuti non pericolosi derivanti dai residui di trattamento delle macerie e finanziato per ca. 5 Mil/Eu con OPCM n. 3857/2010.

- **Comprensorio della Marsica** - Per la discarica per rifiuti non pericolosi del **Comune di Magliano dei Marsi** è stato presentato, con nota del 04.08.2011, acquisita dal SGR al prot.n. 166212 dell'8.08.2011, un progetto per l'ampliamento della discarica per una volumetria di circa **40.000 mc.**, approvata con giudizio positivo del Comitato regionale CRR – VIA n. 1997 del 07.06.2012. Il SGR deve provvedere alla convocazione della CdS per il rilascio della prevista AIA ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per l'impianto di compostaggio ubicato nel **Comune di Aielli**, nel quale è in fase di gestione il: "*Marchio di Qualità – Compost Abruzzo*" per la produzione di ammendante compostato ai sensi del D.Lgs. 75/2010 Allegato 2, è stata rilasciata un'AIA per una diversa modulazione dei flussi e delle potenzialità delle linee di trattamento (FOS e Compostaggio)¹³, al fine di poter corrispondere alle crescenti richieste di trattamento/recupero delle frazioni organiche da RD (FORSU). L'ACIAM SpA sta valutando la presentazione al SGR di un progetto preliminare per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica da realizzare c/o area del Polo tecnologico di Aielli, al fine di ottimizzare la gestione del ciclo dei rifiuti organici.

- Il sito nel **Comune di Sante Marie** della SEGEN SpA, è stato interessato da un incendio che ha distrutto l'impianto di TMB, nel sito vi è una discarica di servizio in via di saturazione (è stato attivato il +10% in VNS). Per l'impianto di TMB è stato presentato un progetto di *revamping* per la sua riattivazione e presentata una richiesta di attivazione di una campagna di attività di un impianto mobile per la tritovagliatura dei RUI (R 12) per avviare a recupero i rifiuti trattati in altri impianti extraregionali (es. Emilia-Romagna). Il Comune di L'Aquila ha portato a conoscenza del

¹² Circolare n. 2/2011 spedita a tutti i Comuni. BURA n. 49 Speciale Ambiente del 05.08.2011.

¹³ AIA n. 14/10 del 31.12.2010.

SGR che con la SEGEN SpA è stata avviata una forma di collaborazione per la gestione dei propri rifiuti. Su tali ipotesi necessita una valutazione definitiva della Provincia di L'Aquila in relazione alle attuali disposizioni del PPGR ed agli incontri avutisi c/o la sede della stessa Provincia di AQ. La Segen SpA ha presentato un progetto di realizzazione di una discarica nel **Comune di Capistrello** (ampliamento della discarica chiusa - ca. 200.000 mc). Il progetto è stato esaminato con giudizio negativo del comitato regionale VIA. Non vi sono state ulteriori iniziative da parte di Segen SpA. Il Comune di Capistrello ha manifestato la sua contrarietà all'impianto.

La discarica per rifiuti non pericolosi presentata dal **Comune di S. Benedetto dei Marsi** (AQ) già autorizzata con DD n. 1076 del 15.11.2006 (effetti della DD sospesi con DD n. 29 del 24.03.2011), per una potenzialità di circa 40.000 mc., è stata bocciata dal Comitato regionale VIA per assenza dei requisiti di localizzazione ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

- **Comprensorio di Sulmona** - L'impianto di trattamento/smaltimento di RU sito nel **Comune di Sulmona** della COGESA SpA, attualmente supporta le esigenze del comprensorio peligno, del comprensorio della Comunità Montana dell'Alto Sangro Piano delle Cinque Miglia e di alcuni Comuni della Provincia di Pescara. Per l'impianto di trattamento è stata rilasciata una modifica sostanziale all'AIA n. 129/49 del 30.06.2009, per un potenziamento della linea di trattamento FOS a seguito delle necessità creatisi con l'evento del sima aquilano.

La discarica di servizio all'impianto di trattamento di Sulmona di 300.000 mc autorizzati, è stata attivata con AIA n. 129/49 del 30.06.2009. E' in corso l'utilizzo del 2° lotto (90.000 mc). Il SGR ha richiesto (incontro giugno 2011) al Presidente di COGESA SpA l'attivazione delle procedure per la realizzazione anche del 3° lotto della discarica per far fronte alle necessità di smaltimento creatisi a livello di criticità regionali. La discarica del COGESA SpA, è stata autorizzata con Decreto Presidenziale n. 18 del 22.09.2010, nell'ambito dei provvedimenti connessi con l'evento sismico del 6 aprile 2009, a ricevere i rifiuti residui provenienti dal trattamento delle macerie.¹⁴

La discarica del COGESA SpA presenta ottimi presupposti per eventuali ulteriori ampliamenti necessari per il prossimo futuro e può, oggettivamente, costituire, in ragione della continua diminuzione dei rifiuti residui da smaltire in discarica, l'impianto di smaltimento di riferimento per tutto il bacino operativo provinciale di L'Aquila. Tale possibilità dovrebbe essere definita nell'ambito dell'aggiornamento del PRGR.

- **Comprensorio dell'Alto Sangro** - L'impianto per il trattamento dei RU della Comunità Montana dell'Alto Sangro Piano delle Cinque Miglia, gestito dalla ASA Sangro SpA, autorizzato con A.I.A. n. 126/113 del 30.06.2009, è stato programmato per gestire i flussi provenienti dalle RD (FORSU), per la produzione di "compost di qualità - ammendante compostato". L'impianto è stato interessato da forti criticità gestionali che hanno richiesto da parte della Regione Abruzzo la nomina di un *Commissario ad acta* per la riattivazione ed adeguamento del polo tecnologico.

Con DPGR n. 89 del 12.10.2012 è stato nominato un *commissario ad acta*. L'incarico è stato conferito al Sig. Patrizio Schiazza.

Attualmente l'impianto è in esercizio ma necessita l'approvazione di un progetto di *revamping*. Per il quale si attende la consegna al SGR dei relativi elaborati tecnici. In tal senso il *Commissario ad acta* ha provveduto con proprie richieste a sollecitare gli organi tecnici ed istituzionali della Comunità Montana ed ASA Sangro SpA (in liquidazione). E' in corso la valutazione da parte dei soggetti interessati della presentazione di un progetto di ampliamento volumetrico dell'attuale discarica non in esercizio, nell'ambito delle MNS (+10%).

La Comunità Montana dell'Alto Sangro Piano delle Cinque Miglia è stata finanziata con un contributo regionale (ca. 1.5 Mil/Eu), in attuazione della L.R. 08.02.2005, n. 6, inerente un Accordo di Programma per l'area Valle Peligna - Alto Sangro, per la realizzazione degli interventi di *revamping* dell'intero polo tecnologico, interventi in corso di realizzazione con la previsione di alcuni aggiornamenti in relazione alle effettive necessità di ottimizzazione del sistema impiantistico. E' prevista per il mese di settembre una CdS per l'approvazione di un progetto complessivo di *revamping* dell'impianto di TMB/Compostaggio.

¹⁴ Decreto Commissario delegato per la ricostruzione n. 18 del 22.09.2010.

6.2. PROVINCIA DI TERAMO¹⁵

- **Comprensorio MO.TE. SpA (Teramo)** – I Comuni del Comprensorio continuano a conferire i rifiuti indifferenziati all'impianto TMB di Chieti (DECO SpA). I rifiuti sono destinati alla produzione di CSS ed i residui di trattamento sono smaltiti in impianti extra-regionali. La modifica all'AIA n. 42/117 del 27.03.08 (TE.AM. Tecnologie Ambientali SpA)¹⁶, riferita all'ulteriore proroga di 6 mesi concessa per la realizzazione del nuovo impianto TMB (Zona Industriale di San Nicolò a Tordino - TE), per la produzione di CSS, è scaduta nel marzo 2013. Si provvederà alla sua archiviazione. Si ritiene che considerate le buone prestazioni delle RD in particolare del Comune di Teramo, nel comprensorio del MO.TE. SpA non sia più necessario realizzare un impianto di TMB.
- **Comprensorio CIRSU SpA** – La situazione è ancora in una fase complessa e delicata per le vicende delle società CIRSU SpA e SOGESA SpA Nell'impianto di trattamento ubicato in località "Casette di Grasciano" nel **Comune di Notaresco** (riciclaggio-compostaggio), sono ancora da completare gli interventi di *revamping* autorizzati con A.I.A. n. 23/2006 e parzialmente iniziati. Con AIA n. 8/12 del 27.06.2012 è stato autorizzato l'insieme degli interventi di *revamping* del polo tecnologico attualmente in fermo tecnico. I RUI del comprensorio sono conferiti per la maggior parte al TMB DECO SpA di Casoni (CH) per CSS ed i rifiuti residui dal trattamento sono smaltiti in siti extraregionali (es. Emilia Romagna, Molise, .. etc.). Alla SOGESA SpA, è stata rilasciata AIA n. 10/10 del 4.08.2010 (successivamente volturata a CIRSU SpA) per la realizzazione di una nuova discarica in località "Casette di Grasciano" (ca. 485.000 mc), attualmente parzialmente realizzata (realizzati i lavori di sbancamento dell'invaso) ed è stata espletata la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della realizzazione e gestione della stessa (Gruppi: CSA di L'Aquila/HERA Emilia-Romagna).
E' stato nominato un *Commissario ad acta*, con DPGR n. 69 del 03.08.2012, il Dott. Eugenio Matronola (scadenza del mandato il 20.08.2013), al fine di riattivare l'impiantistica di trattamento/recupero del polo tecnologico. Il *Commissario ad acta* ha provveduto ad affidare (nota al SGR dell'agosto 2013) a seguito di gara di evidenza pubblica, al Gruppo CSA di L'Aquila, la riattivazione e gestione della Piattaforma Ecologica di Tipo A che é al servizio prioritario dei Comuni del comprensorio del CIRSU SpA. In tal senso il SGR ha sollecitato in un'apposita riunione i Comuni interessati e proprietari della PE a conferire nuovamente gli imballaggi nell'impianto di Notaresco. Inoltre, con l'effettuazione di adeguati e mirati investimenti di *revamping* finalizzati alla riattivazione del polo tecnologico per il trattamento/recupero, sia dei rifiuti indifferenziati (FOS) ed organici (FORSU - compostaggio), si ritiene che si possa prevedere la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica (produzione biogas ed energia rinnovabile) per ottimizzare l'intero ciclo di gestione delle frazioni organiche da RD. Il polo tecnologico del CIRSU SpA in un'ottica di aggiornamento del PRGR dovrebbe costituire il polo tecnologico di riferimento del bacino operativo provinciale di Teramo, soprattutto per il trattamento/recupero delle frazioni organiche dei RU.
La discarica ubicata in località "Irgine" nel **Comune di Notaresco** (177.000 mc), di titolarità della **Ditta De Patre Ferrometalli Srl**, impianto di smaltimento realizzato ed agibile autorizzata con AIA n. 4/11 del 28.07.2011 è interessata da un contenzioso (*ricorso al Consiglio di Stato dalla proprietà privata a seguito della bocciatura dell'AIA da parte del TAR Abruzzo*).
- **Comprensorio "Città Territorio" Val Vibrata/Unione di Comuni** - I Comuni dell'Unione, attualmente, tramite la Poliservice SpA, conferiscono i RUI a recupero(R12), tramite l'impianto mobile attivato nel **Comune di Sant'Omero**, a seguito di gara pubblica, ad impianti extra-regionali (HERA/Emilia-Romagna). L'Unione di Comuni con nota prot.n. 3725 del 05.05.2011 ha trasmesso la Deliberazione Giunta Unione n. 24/2010, avente per oggetto: "*Redazione di uno studio di fattibilità di un impianto di compostaggio di media taglia a servizio dell'Unione*". L'impianto non è previsto nel PPGR.

¹⁵ Situazione che continua ad essere molto critica per la mancanza assoluta di discariche in esercizio.

¹⁶ AIA n. 13/10 del 27.12.2010.

La discarica in località “*Ficcadenti*” nel **Comune di S.Omero** (località “*Ficcadenti*”) è stata oggetto di un procedimento di proposta riattivazione da parte dell’Unione dei Comuni della Val Vibrata. In seguito, non vi sono state iniziative concrete da parte dell’Unione dei Comuni della Val Vibrata per concludere il procedimento. Il SGR ha approvato con **DD n. DA21/6 del 17.01.2013** il PdA. Il SGR ha archiviato la richiesta di rilascio di una nuova AIA. Con nota dell’agosto 2013, l’Unione di Comuni ha comunicato l’intenzione di presentare un progetto di recupero delle volumetrie della discarica, interessando anche l’area di una vecchia discarica contigua e da bonificare.

La discarica ubicata in località “*Salino*” nel **Comune di Tortoreto** per la quale è stato presentato un progetto di messa in sicurezza dal Comune di Tortoreto con nota prot.n. 5411 del 14.02.2013) è ancora sottosequestro da parte della Magistratura di Teramo. Il Comune di Tortoreto ha presentato alla Regione Abruzzo la richiesta di finanziamento per un progetto per la costruzione paratia plastica.

- **Comprensorio Piomba/Fino di Atri** – I Comuni del comprensorio, attualmente, conferiscono i RUI ad impianti regionali ed extra-regionali. E’ stata rilasciata al Consorzio Piomba/Fino l’AIA **n. 81/120 del 06.02.2009** per la realizzazione di una nuova discarica per ca. **90.000 mc**. I lavori di realizzazione della discarica a seguito di gara ad evidenza pubblica, sono stati appaltati i lavori che sono in corso (nota dell’agosto 2013).

Si ritiene che l’attivazione della discarica (in assenza di altri siti in Provincia di Teramo), consentirebbe la risoluzione delle criticità del sistema di smaltimento dei RU in Provincia di Teramo per un arco di tempo di almeno **3 anni**. In relazione alla continua diminuzione dei RUI da conferire in discarica in Provincia di Teramo con lo sviluppo delle RD, si ritiene che si debba valutare anche l’attivazione di accordi volontari con altri comprensori provinciali (Provincia di Pescara), attualmente in difficoltà per il conferimento finale dei rifiuti urbani trattati. Il Consorzio ha attivato le procedure VIA per una campagna di attività di un impianto mobile da collocare a bocca di discarica per il trattamento dei RUI e la stabilizzazione delle frazioni organiche. L’impianto, così concepito, non è previsto dal PPGR.

6.3 PROVINCIA DI PESCARA

- E’ stato definitivamente approvato dalla Provincia di Pescara il nuovo PPGR.¹⁷ La Provincia di Pescara è priva di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti ed i Comuni conferiscono temporaneamente i RUI a recupero (CSS), nell’impianto della DECO SpA di “*Casoni*” di Chieti. Alcuni Comuni dell’interno del territorio della provincia conferiscono all’impianto TMB del COGESA SpA di Sulmona (AQ). La discarica ubicata in località “*Colle Cese*” di Spoltore (PE) è stata chiusa ai conferimenti dal febbraio 2012.

E’ stato presentato al SGR da parte di Ambiente SpA, un progetto preliminare per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica da ubicare nel sito di “*Colle Cese*” nel **Comune di Spoltore** su cui gli Enti hanno espresso il proprio parere favorevole nella riunione del 10.04.2013 tenutasi c/o SGR.

Il **Comune di Montesilvano** ha avanzato la proposta di realizzare un impianto TMB (tecnologia Arrow-Bio) e richiesto un incontro agli Enti interessati. Necessita una riunione per la valutazione della proposta con la Provincia di Pescara ed i Comuni interessati, nonché di Ambiente SpA come stabilito nella riunione del 10.04.2013 anche al fine di stabilire la compatibilità con la programmazione regionale (PRGR).

Si ritiene che in Provincia di Pescara non vi siano le condizioni per realizzare un nuovo invaso e, quindi, si debba ricercare una soluzione attraverso un accordo volontario con altre Province per il conferimento finale dei RU trattati. Si segnala comunque che la Provincia di Pescara nel PPGR ha indicato le aree idonee per la realizzazione di impianti per lo smaltimento e trattamento dei RU.

Solo a titolo di informazione, nel presente Report si porta a conoscenza che le Piattaforme per il trattamento/recupero degli imballaggi non sono in esercizio. Per la *Piattaforma di Tipo B* realizzata parzialmente nel **Comune di Loreto Aprutino** il SGR ha rilasciato l’esercizio della

¹⁷ BURA n. 69 Ordinario del 19.12.2012.

stessa per il conferimento della frazione “vetro” da RD. La *Piattaforma di Tipo A* realizzata nel **Comune di Alanno** è attualmente interessata da un complesso contenzioso amministrativo a seguito della messa in liquidazione dell'Ecologica Pescaresc SpA. Si ribadisce da parte del SGR l'importanza di riattivazione delle PE a servizio dell'ambito operativo provinciale di PE.

6.4. PROVINCIA DI CHIETI

La Provincia di Chieti, non presenta situazioni di “particolare criticità” nell'ambito delle attività di smaltimento RU, potendo contare ancora sulla presenza delle discariche di Chieti (*Casoni*), di Lanciano (*Cerratina*) e di Cupello (*Valle Cena*).

- **Comune di Chieti** – La discarica di titolarità del **Comune di Chieti** in località “*Casoni*” è in fase di saturazione definitiva. Si ritiene che si possa autorizzare una MNS del +10%, previa comunicazione del Comune ai sensi della **DGR n. 1192 del 04.12.2008**¹⁸, che non costituisce alcun problema di impatto ambientale e/o gestionale trattandosi di una riprofilatura sommitale dell'invaso. Il Comune di Chieti è stato diffidato con nota del SGR (agosto 2013) dal continuare l'utilizzo della discarica ormai satura.
- **Comprensorio Intercomunale del CIVETA** - La discarica del CIVETA di ca. **170.000 mc** complessivi, è stata autorizzata con **AIA n. 9/10 del 26.07.2010**. Il Consorzio ha avanzato la richiesta per la realizzazione di una nuova discarica di ca. **500.000 mc**, approvata con giudizio positivo dal Comitato regionale VIA. Il SGR sta programmando per il mese di settembre 2013, la convocazione di una CdS per il rilascio dell'AIA. La discarica nell'ambito dell'aggiornamento del PRGR può rappresentare il bacino di smaltimento per l'ambito operativo provinciale di CH. L'impianto di compostaggio della FORSU sta sostenendo il conferimento dei rifiuti organici di numerosi Comuni anche extraconsortili e nel quale è in fase di gestione il: “*Marchio di Qualità – Compost Abruzzo*” per la produzione di ammendante compostato ai sensi del D.Lgs. 75/2010 Allegato 2. Il CIVETA ha avuto con un aumento del +5% dell'impianto di trattamento in VNS. Ha richiesto (luglio 2013) anche l'attivazione del +15% in VNS ai sensi della **L.R. n. 2 del 10.01.2013 - art. 54**. La richiesta è in fase di istruttoria.
- **Consorzio Intercomunale di F.F.Petri** – Il consorzio è in una fase gestionale critica ha recentemente deciso di ripresentare il progetto per la realizzazione di un impianto di compostaggio da realizzare nel **Comune di Roccamontepiano**. Si ritiene in relazione allo stato gestionale del Consorzio che l'iniziativa non sia da attuare anche in riferimento al ruolo di altre realtà esistenti nella Provincia di Chieti (v. ECO.LAN SpA di Lanciano). I RUI del Consorzio sono conferiti a recupero (CSS) all'impianto TMB della DECO SpA di Casoni e le frazioni organiche FORSU all'impianto di Aielli (AQ) dell'ACIAM SpA.
- **Comprensorio di Lanciano** – I Comuni del comprensorio per la maggior parte conferiscono i RUI all'impianto CSS di Chieti (DECO SpA) e i residui del trattamento al netto del CSS prodotto, è conferito in discariche extra-regionali a seguito del mancato accordo tariffario per l'utilizzo della discarica di “*Cerratina*”. Su tali aspetti sono in corso incontri tra le parti interessate per valutare l'utilizzo della discarica di “*Cerratina*”.
ECO.LAN SpA ha avuto con **AIA n. 6/12 del 21.06.2012** un ampliamento pari al +10% (**200.000 mc**) della discarica in località “*Cerratina*”. E' stata attivata una CdS preliminare (luglio 2013) per discutere di un ulteriore ampliamento della discarica (**ca. 300.000 mc**) e per la realizzazione di un impianto di trattamento delle frazioni organiche. Si è in attesa, sulle problematiche discusse in CdS preliminare, di conoscere gli orientamenti del Comune di Lanciano.
L'Accordo di Programma (AdP) sottoscritto con la Regione Abruzzo è da attivare con la concessione delle risorse regionali previste (**PRTRRA - DGR n. 394/P del 27.05.2013**).¹⁹
Si ritiene che lo stesso debba essere aggiornato per valutare l'attualità o meno della tipologia impiantistica prevista (TMB) anche in considerazione dello sviluppo delle RD da parte di molti Comuni del comprensorio e la possibilità di soluzioni sinergiche da realizzare con altri impianti esistenti per il trattamento dei RUI. Inoltre è stata presentata al SGR una richiesta di proroga per la campagna di attività dell'impianto mobile a bocca di discarica autorizzata con **D.D. n. 66 del 07.06.2011**. L'Impianto mobile non è in esercizio.

¹⁸ BURA n. 3 Speciale Ambiente del 14.01.2009.

¹⁹ BURA n. 78 Speciale Ambiente del 21.08.2013.

Solo a titolo informativo nel presente Report si comunica che la Provincia di Chieti all'ECO.LAN SpA ha autorizzato il potenziamento della Piattaforma Ecologica di Tipo A con **D.T. n. 958 del 29.06.2011**.

7. L'AZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI - SINTESI

Il Servizio Gestione Rifiuti, a fronte di una conosciuta e denunciata carenza organizzativa, è impegnato per garantire prioritariamente la continuità delle attività di gestione dei rifiuti urbani.

Si ribadisce, ancora una volta, come fatto nei precedenti *Report*, che è assolutamente necessario, da parte delle Autorità competenti, la risoluzione delle carenze di personale qualificato da mettere a disposizione del SGR. Con **DGR n. 397/2013 e s.m.i.** è stata riformulata la Direzione competente e la struttura del SGR a seguito della soppressione del Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, con l'incorporazione nel SGR dell'Ufficio "Piani e Programmi".

Per raggiungere livelli più "europei" nella gestione del ciclo dei rifiuti in Abruzzo, si ritiene ribadire l'impegno e la necessità di aumentare gli sforzi prioritariamente per:

- a. affermare una più avanzata *"cultura ambientale"* da parte delle istituzioni pubbliche preposte all'organizzazione dei servizi ed all'attuazione della programmazione di settore e per questo è necessario rafforzare tutte le azioni di comunicazione, sensibilizzazione, formazione, .. etc. (es. *campagna regionale di informazione, corso di formazione operatori pubblici c/o CdR di Pineto, .. etc.*);
- b. attuare le azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti come per esempio gli interventi di cui a: **DGR n. 1012 del 29.10.2008** *"Ridurre e riciclare per vivere meglio"*²⁰, **Circolare n. 2/2011**²¹ e **DGR n. 419 del 04.06.2013**, ... etc.; i programmi di *"minimizzazione della produzione dei rifiuti urbani"* da realizzare anche con i *"Centri del Riuso"* di cui alla **DGR n. 66 del 13.02.2012**; diffondere le **politiche di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani** secondo i nuovi indirizzi europei²². Sono ancora pochi i Comuni impegnati in queste politiche.
- c. riorganizzare e potenziare i servizi di RD secondo **modelli domiciliari** ("porta a porta" e/o di "prossimità"); potenziare tutte le iniziative finalizzate alla diffusione delle **raccolte differenziate secondo sistemi integrati** (porta a porta e/o di prossimità), da parte dei Consorzi e/o Comuni, per conferire meno rifiuti in discarica ed avviare più materiali a riciclo (Filiera CONAI e filiera CIC dell'organico)²³. Molte realtà stanno assumendo la consapevolezza delle attuali criticità e la necessità di approfondire un maggior impegno per il potenziamento e diffusione delle RD secondo sistemi domiciliari, come auspicato dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo.²⁴
- d. continuare e rafforzare le iniziative in materia di promozione dell'utilizzo degli "ammendanti compostati" (compost qualità) di cui all'Accordo di Programma Regione - CIC, avviato ad **Aielli e Cupello** con il marchio di qualità *"Compost Abruzzo"*²⁵ ed al protocollo d'intesa *"Campi dimostrativi"* per l'utilizzo degli ammendanti compostati, ..etc.; attuazione dei programmi regionali relativi ai Rifiuti Urbani Biodegradabili (Programma regionale RUB - Accordo CIC per il programma di utilizzo del *"Compost Abruzzo"* di cui alla **DGR n. 604 del 26.10.2009**²⁶). Iniziative relative ai *"Campi dimostrativi"*²⁷ e *"Mondo Compost"*²⁸.
- e. diffondere la pratica del **Compostaggio domestico** (autocompostaggio), anche in attuazione del programma in corso di svolgimento con l'Ecoistituto MONDOCOMPOST per la realizzazione della rete regionale dei compostatori di cui alla **DGR n. 349 del 3.05.2010**²⁹ e diffondere le esperienze di **Compostaggio aerobico** (cd. "in loco", elettromeccanico, ..etc.), ai sensi dell'art.

²⁰ BURA n. 85 Speciale Ambiente del 28.11.2008.

²¹ Nota del SGR prot.n. 123826/RA del 9.06.2011, inviata a tutte le Province, i Comuni ed i Consorzi comprensoriali.

²² Direttiva 2008/98/Ce - GUCE L312/3 del 22.11.2008.

²³ Rappresenta la priorità del PRGR e quindi dell'azione del Servizio Gestione Rifiuti.

²⁴ Si rimanda l'analisi della situazione alla pubblicazione del Rapporto RD - dati 2009. www.regione.abruzzo.it

²⁵ DD n. DR4/203 del 28.10.2009.

²⁶ BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20.11.2009.

²⁷ DD n. 119 del 14.07.2010.

²⁸ DGR n. 349 del 3.05.2010.

²⁹ BURA n. 30 Speciale Ambiente del 28.05.2010.

- 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in attesa di una specifica normativa di settore (v. *esperienza avviata nel Comune di Vasto e Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Comune di L'Aquila*);
- f. attuare Piani e programmi, inerenti le attività di riuso, riciclo e recupero di energia dai rifiuti (*Programma RUB, Piano di raccolta rifiuti portuali, Piano imballaggi e rifiuti di imballaggio, rifiuti agricoli, PCB, ..etc*);
 - g. diffondere le iniziative promosse dagli Accordi volontari (es. il progetto di incentivazione fiscale all'utenza "ECOCARD" di cui alla **DGR n. 318 del 29.06.2009**³⁰ nei Centri di Raccolta), interessanti le diverse filiere di rifiuti (*CIC per produzione compost qualità, Consorzi per "campi dimostrativi", rifiuti agricoli, rifiuti portuali, rifiuti da C & D, rifiuti sanitari, GDO, prevenzione e riduzione rifiuti, controlli ambientali, lotta all'inquinamento, .. etc*). Sono ca. 20 gli Accordi volontari in fase di gestione e/o conclusione, da parte del SGR/ORR che rappresentano "pillole di innovazione ed inventiva" per affermare una migliore gestione del ciclo integrato dei rifiuti.³¹
 - h. garantire, da parte dei soggetti interessati (titolari e gestori), una gestione dell'impiantistica di raccolta, raccolta differenziata, trattamento, recupero e smaltimento più efficace ed efficiente; in tal senso approfondire sforzi per dotarsi di *certificazioni e/o registrazioni ambientali* (es. ISO, EMAS, .. etc.);
 - i. attuare servizi efficienti e verificare la loro qualità con: es. "*carte dei servizi*", "*consigli degli utenti*", "*customer satisfaction*" .. etc. (*verifica della qualità e congruità costi dei servizi da parte dei Comuni, .. etc.*);

Per quanto riguarda il sistema impiantistico, in sintesi, si conferma la necessità di:

- realizzare un sistema di smaltimento RU basato su pochi e medio - grandi bacini di smaltimento per un'autosufficienza sulla base di bacini territoriali ottimali (*almeno provinciali*), con **n. 1** bacino per ATO, nella previsione di una continua diminuzione dei conferimenti in discarica;
- realizzare la "*rete regionale delle piattaforme ecologiche, centri di raccolta*" e dei "*centri del riuso*";
- ristrutturazione degli "*impianti di TMB*" esistenti (*compostaggio e bioessiccazione/CSS*) e realizzazione degli impianti di nuova programmazione (es. *digestione anaerobica*).
- valutare le iniziative di cui all' **Accordo Regione Abruzzo/CNR** dell'ottobre 2010, per il percorso di approfondimento tecnico-scientifico sulle migliori tecnologie (BAT/MTD), finalizzate al recupero energetico dei rifiuti urbani, come previsto dalla L.R. 45/07 ed indirizzi di cui alla Scheda Obiettivo n. 9 del Governo regionale.

Risulta di importanza prioritaria l'attuazione dei:

- programmi e degli interventi connessi con la **Procedura di infrazione UE 2003/4506** "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*";
- programmi ed interventi di "*bonifica dei siti potenzialmente contaminati*" (v. la **Procedura di infrazione UE 2003/2077** "*Discariche abusive e incontrollate*" nei confronti del nostro Paese)³².

Il Servizio Gestione Rifiuti, in relazione alla programmi e degli interventi connessi con la **Procedura di infrazione UE 2003/4506** "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*", con nota **RA/14918 del 17.01.2013**, ha provveduto ad aggiornare il MATTM sullo stato di attuazione delle azioni e dei provvedimenti che riguardano **n. 15 discariche dismesse** in relazione alla mancata attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. Il quadro generale è il seguente:

Tab. 7 - Discariche assoggettate al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. - Procedura d'infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE (n. 15)

	Provincia	Comune	Titolarietà Ditta/Ente	Stato gestionale	Tipologia discarica Art. 4 del D.Lgs. 36/03 Piano di Adeguamento (PdA)	Provvedimento Piano di chiusura	Esito verifica prescrizioni
1	AQ	Capecstrano "Tirassegno"	Comune	Non in esercizio	SI Rifiuti non pericolosi	SI DA21 del 17.01.2013	Lavori di adeguamento conclusi

³⁰ BURA n. 34 Speciale Ambiente del 26.08.2009.

³¹ www.regione.abruzzo.it

³² La realizzazione puntuale dei programmi descritti, può dipendere molto dal rafforzamento o meno delle unità lavorative a disposizione del SGR.

					DR4/37 del 13.05.2009		
2	AQ	Capistrello "Trasolero"	Comune	Non in esercizio	SI Rifiuti non pericolosi DN7/32 dell'11.04.2006.	SI DN7/32 dell'11.04.2006	Piano di chiusura con prescrizioni interventi in corso d'attuazione da concludere entro il 30.06.2013
3	AQ	Capitignano "Mozzano"	Comune	Non in esercizio	SI Rifiuti non pericolosi DR4/31 del 13.05.2009	SI DR4/31 del 13.05.2009	Piano di chiusura con prescrizioni interventi in corso d'attuazione da concludere entro il 30.06.2013
4	AQ	Corfinio "Cannucce"	Giardini (P)	Non in esercizio	SI Rifiuti inerti DN3/30 del 06.03.2007	SI DA21/6 del 17.01.2013	Piano di chiusura con prescrizioni interventi da concludere entro il 30.06.2013
5	AQ	L'Aquila "Ponte delle Grotte"	Sicabeton SpA (P)	Non in esercizio	SI Rifiuti inerti DR4/34 del 13.05.2009	SI DR4/34 del 13.05.2009	Piano di chiusura con prescrizioni interventi in corso d'attuazione da concludere entro il 30.06.2013
6	AQ	Castelvecchio Calvisio "Termine"	Comune	Non in esercizio	SI Rifiuti non pericolosi DA21/ del 17.01.2013	SI DA21/6 del 17.01.2013	Piano di chiusura con prescrizioni interventi Da concludere entro il 31.12.2013 Sito ricompreso per emergenza sismica Abruzzo del 06.04.2009 D.D n. 117 del 17.10.2011 al fine di utilizzare volumi residui previo rilascio di nuovo provvedimento
7	AQ	Campotosto "Reperduo"	Comune	Non in esercizio	SI Rifiuti non pericolosi DN/27 del 01.03.2010.	SI DN/27 del 01.03.2010.	Piano di chiusura con prescrizioni interventi in corso d'attuazione da concludere entro il 31.12.2013
8	AQ	Corfinio "Case querceto"	Comune	Non in esercizio	NO Rifiuti non pericolosi PdA non trasmesso	NO	PdA in corso di approvazione tramite i poteri sostitutivi regionali.
9	CH	Francavilla "Valle Anzica"	Galasso Rocco (P)	Non in esercizio	NO Rifiuti non pericolosi PdA non trasmesso	NO	PdA in corso di approvazione tramite i poteri sostitutivi regionali.
10	TE	Castellalto "Colle Coccu"	Comune	Non in esercizio	SI Rifiuti non pericolosi D.D. n. 33/2009	SI D.D. n. 33/2009	Lavori di adeguamento conclusi
11	TE	S.Omero "Ficcadenti"	Unione di Comuni Val Vibrata	Non in esercizio	SI Rifiuti non pericolosi DN3/1016 del 10.07.2006	SI DA21/6 del 17.01.2013	Piano di chiusura con prescrizioni interventi in corso d'attuazione da concludere entro il 30.06.2013
12	TE	Montorio Al Vomano "Altavilla"	Comune	Non in esercizio	SI Rifiuti non pericolosi DR4/35 del 13.05.2009.	SI DR4/35 del 13.05.2009.	Piano di chiusura con prescrizioni interventi in corso d'attuazione da concludere entro il 31.12.2013
13	TE	Mosciano S. Angelo "Santa Assunta"	Comune	Non in esercizio	SI Rifiuti non pericolosi DA21/6 del 17.01.2013	SI DA21/6 del 17.01.2013	Piano di chiusura con prescrizioni interventi in corso d'attuazione da concludere entro il 31.12.2013
14	PE	Nocchiano "C.da S.Lorenzo"	Comune	Non in esercizio	SI Rifiuti non pericolosi	SI D.D. n. 137/2009	Lavori di adeguamento conclusi

					D.D. n. 137/2009		
15	PE	Corvara "Vicende"	Comune	Non in esercizio	SI Rifiuti non pericolosi DA21/6 del 17.01.2013	SI DA21/6 del 17.01.2013	Piano di chiusura con prescrizioni interventi in corso d'attuazione da concludere entro il 31.12.2013

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – 2013.

Per le discariche del **Comune di Corfinio** (AQ) e della **ditta Rocco Galasso** di Francavilla al Mare (CH), si è provveduto ad approvare con **D.D. n. DA 21/99 del 02.08.2013**, il provvedimento di chiusura delle discariche, in via sostitutiva ed in danno nei confronti dei soggetti inadempienti, come richiesto dal MATMM con nota prot.n. 38126/TRI del 31.05.2013 ed e-mail MATTM del 04.07.2013.

Il Servizio Gestione Rifiuti, ha in corso l'attuazione delle attività tecnico-amministrative conseguenti alla **Causa C-135/05 - Procedura di infrazione UE 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate"**, che prevede l'obbligatoria bonifica/messa in sicurezza di discariche pubbliche dismesse per rifiuti urbani interessate da contaminazioni delle matrici ambientali.

La Commissione UE, con decisione del 24.10.2012, ha sollecitato l'Italia ad agire "urgentemente" per bonificare le discariche illegali e incontrollate di rifiuti e, oltre alla comminazione di una multa forfettaria di **56 milioni di euro**, chiede alla Corte di Giustizia UE di imporre all'Italia anche un'ammenda giornaliera di **256.819,20 euro** per il periodo che eventualmente trascorrerà tra una seconda sentenza di condanna da parte dei giudici di Lussemburgo (dopo quella arrivata nell'aprile 2007) a quando i motivi a base dell'infrazione non saranno stati del tutto eliminati (si allega per opportuna conoscenza il comunicato stampa della Commissione UE).

Il Servizio Gestione Rifiuti, in relazione alla **Causa C-135/05 - Procedura d'infrazione UE 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate"**, ha redatto l'ultimo "**Rapporto di aggiornamento**" inviato al MATTM con nota prot.n. RA/233812 del 22.10.2012 riguardante n. **38** siti costituiti da: n. **32** discariche dismesse (inseriti nell'Anagrafe regionale dei siti contaminati di cui alle **DGR n. 1529/2007** e **DGR n. 777/2010**), per le quali sono in corso le attività previste dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (indagini ambientali, piani di caratterizzazione, bonifica/messa in sicurezza permanente, .. etc.). Si elencano nella tabella seguenti i siti interessati.

Il SGR con **Determinazione Dirigenziale n. DA21/78 del 28.12.2012** avente per oggetto: «Causa C 135/05 - Procedura di infrazione UE 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate". Rapporti di aggiornamento del SGR (22.10.2012 - 12.12.2012)», si è provveduto a fare il punto sullo stato delle attività.³³

Tab. 8 - Causa C-135/05 - Procedura d'infrazione UE 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate". Elenco siti interessati.

N.	CODICE SCHEDA	COMUNE	LOCALITA'
1	AQ220002	BALSORANO	Ricoppo
2	AQ220003	BARETE	Arenella
3	TE210023	BELLANTE	Sant'Arcangelo
4	TE210022	BISENTI	Chioviano Alto
5	VS220002	CASALBORDINO	San Gregorio
6	AQ220011	CASTEL DI SANGRO	Le Pretare
7	VS220004	CASTIGLIONE MESSER MARINO	Vischiara
8	VS220005	CELENZA SUL TRIGNO	Difesa
9	PE220004	CEPAGATTI	Aurora
10	CH221301	COLLEDIMACINE	Fonticelle
11	AQ220017	COLLEPIETRO	Pozzolana
12	AQ230004	CORFINIO	Noce della Corte
13	VS220008	FRAINE	San Biagio
14	CH222401	LAMA DEI PELIGNI	Colle Cieco
15	AQ220058	LECCE NEI MARSII	Costa Frauno
16	VS210015	MONTAZZOLI	Valloni

³³ BURA n. 16 Speciale Ambiente del 06.02.2013.

17	VS230021	MONTEBELLO SUL SANGRO	<i>Quercia della Sera</i>
18	VS220033	MONTEODORISIO	<i>Cantalupo</i>
19	AQ220057	OCRE	<i>Cavalletto d'Ocre</i>
20	AQ220041	ORTONA DEI MARSI	<i>Vallone S. Giorgio</i>
21	CH213301	PALENA	<i>Carrera</i>
22	VS210018	PENNADOMO	<i>Fonte Canale</i>
23	PE230059 PE210009	PENNE	<i>Colle Freddo</i>
24	PE220007	PENNE	<i>S.M. Mirabello</i>
25	AQ230006	PETTORANO SUL GIZIO	<i>Pietra Cantagallo</i>
26	TE230024	PIETRACAMELA	<i>Collelungo</i>
27	AQ220064	PIZZOLI	<i>Caprareccia</i>
28	VS230011	SAN BUONO	<i>Scosta</i>
29	VS220017	SAN GIOVANNI LIPIONI	<i>Malvò</i>
30	VS220018	SAN SALVO	<i>Bosco Motticce</i>
31	PE210001	SAN VALENTINO IN A. C.	<i>c.da Orte</i>
32	PE230016	SPOLTRE	<i>Santa Teresa</i>
33	CH234701	TARANTA PELIGNA	<i>Vallone dei Dieci</i>
34	CH220021	TORREBRUNA	<i>Civitella</i>
35	CH220020	TORREBRUNA	<i>Guardiabruna</i>
36	VS220024	VASTO	<i>Lota</i>
37	VS230013	VASTO	<i>V. Maltempo</i>
38	AQ220071	VILLA SANTA LUCIA	<i>Colle di Pastine</i>

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti.

Con nota del Servizio Gestione Rifiuti, prot.n. RA/292490 del **19.12.2012**, si è provveduto a sollecitare le Autorità e le Direzioni regionali interessate affinché siano presi gli opportuni e necessari provvedimenti, soprattutto di ordine finanziario, per affrontare in modo adeguato ed efficace la Procedura d'Infrazione UE 2003/2077, al fine di evitare le previste e pesanti sanzioni dell'UE.

Attualmente per gli interventi di bonifica delle discariche sono stati previsti finanziamenti nell'ambito dei **Fondi POR FESR 2007 – 2013 ABRUZZO – Strumento di Attuazione Regionale (SAR) CCI 2007 IT 162 PO 001** e risorse derivanti dal programma **Ex PAIN** per un totale di ca. **18 Mil/Eu**. La previsione di spesa per garantire il finanziamento al 100% dei progetti di bonifica/messa in sicurezza permanente è di ca. **26 Mil/Eu**.

Infine, si conferma che il SGR è impegnato a risolvere le numerose problematiche connesse alla procedura di infrazione 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate" per le quali si riscontrano difficoltà attuative da parte degli Enti locali che lamentano in particolare: mancanza di risorse finanziarie, ...etc.

Si è provveduto con **DGR n. 27 del 16/01/2012** ad approvare i criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse, con **DD n. DR4/23 del 08.02.2012** della graduatoria generale dei siti di discariche pubbliche e con **DD n. DR4/52 del 16.05.2012**, dello schema di convenzione per la concessione dei contributi ai Comuni per la bonifica dei siti di discarica.

Sono stato organizzati incontri c/o SGR con tutti i Comuni interessati al fine di richiedere il massimo impegno dei rispettivi Sindaci per l'attuazione degli interventi di competenza al fine di poter risolvere positivamente la Procedura d'Infrazione UE in oggetto.

8. IL SISTEMA IMPIANTISTICO REGIONALE

Si riporta in **Tab. 9** la situazione del sistema impiantistico regionale di smaltimento autorizzato al **30.08.2013**.

Tab. 9 - Sistema impiantistico di smaltimento per RU.

	Prov/ATO	Titolarità	Località	Autorizzazione	Tipologia Impianto	Volumetria disponibile discariche mc	MnS Aumento +10% mc	Nuova Volumetria autorizzata o da autorizzare
1	TE	CIRSU SpA*	Notaresco (Casette di Grasciano)	A.I.A. n. 10/10 del 04.08.2010 e s.m.i.	Discarica			Autorizzati c. 485.000 da attivare
2		Consorzio Piomba-Fino di	Atri (loc. S.	AIA n. 81/120 del 06.02.2009	Discarica			Autorizzati c. 90.000

		Atri*	<i>Lucia)</i>	e s.m.i.				da attivare
3	CH	Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano	Lanciano (<i>Cerratina</i>)	A.I.A. n. 127/48 del 30.06.2009 e s.m.i.	Discarica	c. 20.000 in esercizio	200.000 (+10%) AIA n. 6/12 del 21.06.2012	
4		Comune di Chieti	Chieti (<i>Casoni</i>)	A.I.A. n. 43/42 del 31.03.2008	Discarica	satura in esercizio	90.000** (+10%)	
5		CIVETA*	Cupello (<i>Valle Cena</i>)	A.I.A. n. 1/13 del 21.02.2013	Discarica + Impianto di TMB e compostaggio	c. 25.000 in esercizio	17.000** (+10%) Richiesta attivazione	Da autorizzare c. 500.000
6	AQ	Comune di Magliano dei Marsi	Magliano dei Marsi (<i>Topanico</i>)	A.I.A. n. 130/135 del 30.06.2009	Discarica	In via di saturazione in esercizio	8.000* (+10%) attivata	Da autorizzare c. 40.000
7		Comune di Poggio Picenze	Poggio Picenze (<i>Le Tomette</i>)	D.D. n. 58 del 15.0.20/01	Discarica	c. 2.000 in esercizio		
8		SEGEN S.p.A. di Sante Marie	Sante Marie (<i>Santa Giusta</i>)	D.D. n. 113 del 04.09.2007	Discarica + Impianto TMB	In esercizio Residuo c. 1.500	8.000* (+10%) attivata	
9		Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinque Miglia	Castel di Sangro (<i>Bocche di Forlì</i>)	A.I.A. n. 126/113 del 30.06.09	Discarica + Impianto di compostaggio	Satura		
10		COGESA Srl di Sulmona	Sulmona (<i>Noce Mattei</i>)	A.I.A. n. 9/11 del 09.12.2011	Discarica + Impianto TMB	Autorizzati 300.000 2° lotto c. 50.000 in esercizio	30.000** (+10%)	
Totale volumetria autorizzata						c. 380.000		
Totale volumetria autorizzata e/o attivabile ai sensi DGR n. 963/2010 e nuove autorizzazioni							c. 330.000	Tot. c. 1.115.000

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – Agosto 2013

* +10% autorizzato.

** +10% volumetrie attivabili.

Si riporta in **Tab. 10** il sistema di smaltimento per rifiuti urbani e speciali non pericolosi, in istruttoria da parte del SGR, al 20.08.2013.

Tab. 10 - Sistema impiantistico di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi in istruttoria

	Prov/ATO	Titolarità	Località	Autorizzazione	Tipologia Impianto	Volumetria mc	Modalità conferimento RU in discarica
1	AQ	Comune di Magliano dei Marsi	Magliano dei Marsi "Topanico"	-	Discarica	40.000	Trattati
3	TE	De Patre	Notaresco "Irgine"	AIA n. 4/11 del 28.07.2011	Discarica	177.000	Trattati
4	CH	ECO.LAN SpA	Lanciano "Cerratina"	CdS preliminare 17.06.2013	Discarica	300.000	Trattati
Totale volumetria potenziale						ca. 517.000	

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR.

NOTE aggiuntive:

→ In verde chiaro impianto di titolarità operatore privato.

Segue la **Tab. 11** che contiene l'elenco degli impianti di trattamento TMB e Compostaggio in esercizio al 20.08.2013.

Tab. 11 - Impianti di trattamento TMB e Compostaggio autorizzati e/o in esercizio.

PROV.	TITOLARITÀ	GESTORE	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE LOCALITÀ'	AUTORIZZAZIONE
AQ	ACIAM SpA	ACIAM SpA	Impianto Compostaggio + linea FOS.	Aielli Loc. La Stanga	AIA n. 14/10 del 31.12.2010
	COGESA SpA	Daneco Spa	Impianto TMB (FOS)	Sulmona Loc. Noce Mattei	AIA n. 9/11 del 09.12.2011
	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinque Miglia	Alto Sangro Ambiente SpA	Impianto Compostaggio	Castel di Sangro Loc. Bocca di Forli	AIA n. 126/113 del 30.06.09
	Ditta Cesca/Contestabile	Ecocompost Srl	Impianto Compostaggio	Avezzano Loc. Borgo Incile	DD n. 191 del 15.10.2009
	SEGEN SpA*	Segen SpA	Impianto TMB (FOS)	Sante Marie Loc. Santa Giusta	DD n. 9 del 4.02.03
PE	Riciclaverde Soc. Unipersonale A R.L.	Riciclaverde Soc. Unipersonale a r.l.	Impianto Compostaggio Rifiuti verdi	Manoppello Loc. Ripacorbara	DD n. 137 del 30.11.2011
TE	CIRSU SpA*	CIRSU SpA	Impianto Compost + linea FOS	Notaresco Loc. Casette di Grasciano	AIA n. 12/12 del 27.12.2012
	ICRO S.A.S.	Icro S.A.S.	Impianto Compostaggio	Atri Loc. Tre ciminiere	Iscr. Rip n. 137 del 4.05.2004
CH	CIVETA	Consorzio CIVETA	Impianto Compostaggio + linea FOS	Cupello Loc. Valle Cena	AIA n. 1/13 del 21.02.2013
	DECO SpA	DECO SpA	TMB - Bioessiccatore per CSS	Chieti Loc. Casoni	AIA n. 145/146 del 22.10.2009
	Comune di Palombaro**	Comune di Palombaro (CH)	Impianto di compostaggio	Palombaro Loc. Macchie	DD n. 193 del 20.12.2007
	Comune di Torrebruna**	Comune di Torrebruna (CH)	Impianto di compostaggio	Torrebruna	DD n. 91 del 2.08.2011

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR.

NOTE aggiuntive:

- In verde chiaro impianto di titolarità operatore privato.
- * In fermo tecnico.
- **Autorizzati come impianti sperimentali. Da completare la loro realizzazione.

Segue la Tab. 12 che contiene l'elenco degli impianti di TMB e Compostaggio in istruttoria al 20.08.2013.

Tab. 12 - Impianti di trattamento TMB e Compostaggio di futura attivazione e/o ri-attivazione.

PROV	Ubicazione	Titolarità	Tecnologia	Note
TE	Notaresco (Casette di Grasciano)	CIRSU SpA	FOS - Compostaggio	Da autorizzare il <i>revamping</i> Non in esercizio.
	Teramo (Z. Ind.le S. Nicolò)	TE.AM. Tec.	Bioessiccazione/CSS	Autorizzazione scaduta. Da archiviare.
	Isola del Gran Sasso (Z. Ind.le)	SO.TE.CO. Sas	Compostaggio /anghi di depurazione	in fase di istruttoria (VIA)
PE	Val Pescara	Ambiente SpA	Compostaggio/ Digestione Anaerobica	La Provincia di PE ha indicato i siti per la realizzazione degli impianti di compostaggio. Presentato progetto preliminare da parte di Ambiente SpA.
CH	Lanciano (Cerratina)	ECO.LAN SpA	TMB	Presentato un progetto preliminare di impianto di compostaggio - CdS 19.07.2013. AdP DGR n. 247/09. In istruttoria.
	Cupello	CIVETA	Compostaggio	Presentato un progetto di <i>revamping</i>

	(Valle Cena)			Approvato 1° stralcio con AIA n. 1/13 del 21.02.2013.
	Fara Filiorum Petri (Colle S. Donato)	Consorzio Intercomunale del Chietino	Compostaggio	Presentata una proposta di nuovo impianto di compostaggio nel Comune di Roccamontepiano.
AQ	Castel di Sangro (Bocche di Forlì)	Comunità Montana Altopiano delle Cinque Miglia	Compostaggio	Da presentare progetto di <i>revamping</i> Interventi in corso di parziale attuazione. In istruttoria
	Navelli (Piedisanti)	Biofert Srl	Compostaggio*	Richiesta di riattivazione (necessaria VA ed AIA). In istruttoria

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR.

NOTE aggiuntive:

→ In verde chiaro impianto di operatore privato.

CONCLUSIONI

Il SGR ribadisce alcune conclusioni già formulate in precedenti *Report*. La situazione regionale relativa alle attività di smaltimento dei RU richiede la massima attenzione ed un impegno straordinario da parte di tutti gli attori del sistema (*Istituzioni regionali, provinciali e comunali, Consorzi comprensoriali, Operatori del settore, cittadini utenti, ..etc.*), da monitorare costantemente per assicurare la continuità dei servizi ed evitare possibili emergenze ambientali. Realizzare i nuovi impianti di smaltimento autorizzati dalla Regione Abruzzo³⁴, significa garantire l'autosufficienza per le attività di smaltimento per i prossimi 6/8 anni. Si è avuto uno slittamento della tempistica di saturazione degli impianti di smaltimento, rispetto alle previsioni del PRGR (vedasi a tal proposito il PRGR a pag. 270, cap. 7.6.7) e dei Report precedenti grazie alle nuove volumetrie che sono state autorizzate nel frattempo dalla Regione Abruzzo e realizzate dagli operatori interessati (es. discariche di: *Avezzano, Sante Marie, Sulmona, Notaresco "Grasciano I", Cupello, .. etc.*), al supporto di altri siti di smaltimento e trattamento/recupero extra - regionali³⁵, alla crescita costante delle RD.

Si richiede e si ribadisce ad Enti/Operatori interessati di:

- attivare e/o potenziare le attività di **prevenzione e riduzione della produzione dei RU** (es. **Circolare n. 2/2011**);
- organizzare e potenziare le attività di **recupero/riciclo**. A tal proposito è necessario prioritariamente:
 - riorganizzare e/o potenziare i servizi di raccolta differenziata (RD) privilegiando i "sistemi domiciliari" ed in modo particolare dare attuazione alle disposizioni riferite alla gestione delle frazioni organiche (*Programma RUB, .. etc.*);
 - completare e rendere operativa la "Rete regionale delle Piattaforme Ecologiche", di cui sono in esercizio solo n. 5 su n. 9 autorizzate (*la competenza per le autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio è demandata alle Province*);
 - realizzare ed avviare la "Rete regionale dei Centri di raccolta", ai sensi del **D.M. 8 aprile 2008** e s.m.i. (*sono autorizzati/in esercizio n. 31 CdR - RAEE*);
 - realizzare ed avviare la "Rete regionale dei Centri del Riuso" ai sensi della **DGR n. 66 del 13.02.2012** (*n. 13 Centri del Riuso in Comuni > 20.000 ab.*);
 - garantire la **continuità delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani**, evitando possibili emergenze ambientali, attuando per il 2013 le disposizioni della **DGR n. 919 del 27.12.2012**;

In prospettiva inoltre necessita:

- attuare puntualmente la **programmazione regionale di settore** delineata dal PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., perseguendo l'obiettivo della chiusura del ciclo dei rifiuti attraverso l'utilizzo delle MTD e secondo gli indirizzi del Governo regionale;

³⁴ Es. Notaresco *Grasciano 2*, Atri, Lanciano, Cupello, Magliano dei Marsi.

³⁵ Ampliamenti di siti esistenti ed utilizzo di impianti extra-regionali (Molise ed Emilia-Romagna).

- la realizzazione dell'**autosufficienza ATO regionale** per le attività di smaltimento e trattamento dei RU (art. 182-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), nonché secondo i principi di cui al DDLR 0347/2011, se approvato dal Consiglio Regionale;
- assegnare ed utilizzare nel miglior modo possibile, secondo criteri di priorità/necessità ed efficacia (anche attivando i poteri sostitutivi da parte della Regione Abruzzo nei confronti dei soggetti inadempienti), tutte le **risorse pubbliche** attualmente disponibili per il settore (PRTRRA, PAR FAS, FESR, .. etc.);
- superare positivamente le **Procedure di Infrazione UE** (*Piani di Adeguamento e Bonifica/MISP dei siti contaminati*);
- procedere all'aggiornamento del vigente **PRGR** come previsto dall'art. 199, co. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (*entro 12 dicembre 2013*).

Inoltre, l'impegno degli EE.LL, dei Consorzi comprensoriali/Società SpA e degli operatori privati del settore, è assolutamente importante per raggiungere gli obiettivi previsti dalla programmazione regionale, che si possono realizzare, prioritariamente, attraverso l'attuazione di una forte sensibilizzazione degli utenti e delle imprese.

E' ancora insufficiente l'impegno in queste problematiche ed attività da parte delle Province, dei Comuni e dei Consorzi comprensoriali/Società SpA, che stentano o non dispiegano sufficientemente politiche adeguate e continuative sulle problematiche e proposte sopra evidenziate. Tematiche ormai da anni evidenziate dal SGR. Il SGR e l'ORR hanno a suo tempo invitato gli OPR ed i Consorzi Comprensoriali ad **attrezzarsi** per dispiegare attività **costanti e non episodiche**, sui territori interessati, per una migliore gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Sono insufficienti le iniziative avviate dai Comuni come sono state proposte con gli indirizzi regionali di cui alla **Circolare n. 2/2011** sulla riduzione della produzione dei rifiuti, alla direttiva regionale "*Amici del riciclo*" di cui alla **DGR n. 348 del 13.07.2009**,³⁶ per la quale non si riscontrano iniziative significative sul territorio, oppure alla debole risposta per la realizzazione dei "*Centri di raccolta*" di cui al **D.M. 8 aprile 2008**³⁷ da parte dei Comuni per sviluppare una rete efficiente per la raccolta e riciclo dei RAEE.

I Servizio Gestione Rifiuti invita, nuovamente, tutti i soggetti interessati alla gestione del ciclo dei rifiuti ad un impegno straordinario ed alla attivazione di ogni azione ed intervento necessari per ricostituire al più presto le condizioni di autosufficienza, su base provinciale e regionale delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani, al fine di eliminare il costante ricorso al "turismo dei rifiuti", che può rappresentare una modalità straordinaria ma non permanente. Si hanno riflessi negativi sul sistema tariffario che pesa sempre più sugli utenti (che hanno il diritto ad avere servizi moderni ed efficienti) e perdita di ricchezza da parte del sistema economico-ambientale regionale.

Si ribadisce l'invito alle **Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo**, fin quanto restano operative le competenze delle stesse in relazione alle evoluzioni legislative in corso sul ruolo delle Province, a svolgere una verifica più stringente nei confronti dei Comuni e dei Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA, sull'attivazione di tutte le azioni obbligatorie e/o necessarie per diminuire i quantitativi di rifiuti urbani ed assimilati conferiti in discarica ed in modo particolare l'attuazione del **Programma regionale sui Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB)**, di cui alla **DGR n. 167 del 24.02.2007**³⁸, nonché una verifica dello stato delle competenze nell'attività di vigilanza e controllo e verifica delle attività degli Enti inadempienti, in particolare per:

- l'attivazione obbligatoria dei servizi di raccolta differenziata (RD), ai sensi della L.R. 19.12.2007, **n. 45 e s.m.i.**, anche in riferimento a programmi e direttive regionali vigenti (es. Programma RUB, ..etc.);
- il rispetto dei "*divieti*" e degli "*obblighi*", previsti dalla L.R. 45/07 e s.m.i. e l'applicazione delle eventuali sanzioni ai sensi dell'art. 64;
- il rispetto delle disposizioni in materia di **Tributo Speciale** di cui alla L.R. 17/06 e s.m.i., nonché ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i., da parte dei soggetti interessati;

³⁶ BURA n. 34 Speciale Ambiente del 26.08.2009.


³⁷ GU 18 luglio 2009, n. 165.

³⁸ BURA n. 71 Speciale Ambiente del 05.09.2007.

Infine, si ringrazia per la disponibilità e la collaborazione degli Enti, degli operatori e di tutti i soggetti interessati alla gestione del ciclo dei rifiuti, per le azioni e gli interventi che stanno attuando e che avranno modo di sviluppare anche in relazione alle proposte e valutazioni contenute nel presente *Report*.
Il presente *Report sulle attività di smaltimento 2013* sarà pubblicato sul sito *web* della Regione Abruzzo ed inviato alle Autorità competenti.

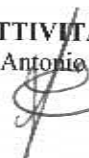
UFFICIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

(Marco Famoso)



UFFICIO ATTIVITA' TECNICHE

(Dott. Antonio Celardo)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)



